



IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO

 SCHEDA PER IL DOCENTE

PAGINE: 232

CODICE: 978880463713

ANNO DI PUBBLICAZIONE:

2023 (ultima edizione)

COLLANA: Oscar Junior



ITALO CALVINO

Italo Calvino nasce a Santiago de Cuba nel 1923 e muore a Siena nel 1985. Rappresenta uno degli autori più importanti della letteratura del secondo Novecento.

I genitori sono due scienziati e la scienza troverà ampio spazio nella sua opera.

Calvino esordisce nel 1947 con *Il sentiero dei nidi di ragno*, un romanzo ambientato durante la Resistenza. Nel 1952 pubblica, con grande successo, *Il visconte dimezzato*, la prima opera della trilogia *I nostri antenati*; le altre due sono *Il barone rampante* (1957) e *Il cavaliere inesistente* (1959). Successivamente escono *Marcovaldo* (1963), *Le Cosmicomiche* (1965), *Ti con zero* (1967), *Le città invisibili* (1972), *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979), *Palomar* (1983). Calvino è autore anche di opere saggistiche come *Lezioni americane* (1988) e *Perché leggere i classici* (1991), pubblicate postume.

LA STORIA

Ambientato in piccolo paese della Liguria, che richiama Sanremo, durante gli anni della Resistenza e dell'occupazione nazista, il romanzo ha come protagonista Pin, un bambino orfano che vive con la sorella Rina, una prostituta del quartiere portuale. Pin lavora come ciabattino, ma il padrone è spesso in prigione, così passa il tempo a vagabondare per le vie del paese o all'osteria in mezzo agli adulti. Pin vive a stretto contatto con i grandi e li osserva con attenzione, ma non riesce a comprenderli pienamente, ed è isolato dai coetanei che lo cercano solo quando hanno bisogno di capire qualcosa del mondo degli adulti. Il bambino si dice orgoglioso di questa sua condizione, ma in realtà soffre la solitudine ed è alla costante ricerca di un amico che gli faccia se non da padre, almeno da fratello maggiore.

Un giorno, all'osteria, gli avventori sono



intenti a parlare con un uomo serio e misterioso (un partigiano, come Pin scoprirà in seguito). Al termine della conversazione uno di loro ordina a Pin di rubare la pistola a un marinaio tedesco cliente di sua sorella. Pin riesce nell'intento, ma quando si presenta all'osteria gli uomini non sembrano più interessati alla sua impresa, così se ne va e nasconde l'arma in un luogo speciale, noto a lui solo, "dove fanno il nido i ragni". Sulla strada del ritorno viene però arrestato dai tedeschi, dato che è ancora in possesso del cinturone del soldato. In carcere Pin conosce altri antifascisti, tra cui Lupo Rosso, partigiano giovane e già famoso, con il quale riesce a evadere dal carcere. Di nuovo solo, Pin incontra un altro partigiano, Cugino, che lo fa entrare nel distaccamento comandato dal Dritto: lì conosce altri personaggi e ritrova Lupo Rosso.

Un giorno, durante la ritirata dopo una grande azione contro i tedeschi, Pin svela all'intera compagnia la relazione tra il Dritto e Giglia, la moglie di Mancino, il cuoco della compagnia, e scappa via. Torna al sentiero dei nidi di ragno e scopre che l'arma non è più nel nascondiglio di cui era a conoscenza solo Pelle, un giovane partigiano passato poi nelle formazioni nazifasciste. Pin sembra essere più solo che mai, ma sulla strada del ritorno incontra nuovamente Cugino. I due si incamminano "nella notte, in mezzo alle lucciole, tenendosi per mano".

ITEMI

Uscito nel 1947, *Il sentiero dei nidi di ragno* è il primo romanzo di Italo Calvino e si inserisce nella tradizione del Neorealismo. Come l'autore stesso riporta nella prefazione all'edizione del 1964, il libro "è nato

anonimamente dal clima generale di un'epoca, da una tensione morale, da un gusto letterario che era quello in cui la nostra generazione si riconosceva, dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Quello di cui ci sentivamo depositari era un senso della vita come qualcosa che può ricominciare da zero, un rovello problematico generale, anche una nostra capacità di vivere lo strazio e lo sbaraglio; ma l'accento che vi mettevamo era quello d'una spavalda allegria". La guerra partigiana è il primo tema del romanzo, ma Calvino vuole "lanciare una sfida ai detrattori della Resistenza e nello stesso tempo ai sacerdoti d'una Resistenza agiografica ed edulcorata", quindi inventa una storia che rende l'idea della guerra partigiana, senza narrare i suoi eroismi e i suoi sacrifici. La formazione alla quale si unisce Pin è disorganizzata e composta da gente poco fidata per dimostrare che "anche in chi si è gettato nella lotta senza un chiaro perché, ha agito un'elementare spinta di riscatto umano". L'altro tema fondamentale è il punto di vista del protagonista, che filtra le vicende con i suoi occhi di bambino. Pin osserva e non comprende i rapporti tra gli adulti, fatti di amori, gelosie, rancori, tradimenti e violenze, e li interpreta nella sua coscienza di bambino, ma allo stesso tempo si dimostra anche involontariamente spietato nel marcare le debolezze, le meschinità e le contraddizioni delle persone che incontra. Pin è un bambino e, come tutti i bambini, ha bisogno di affetto e amicizia, ma Pin è anche un alter ego di Calvino, come scrive ancora nella prefazione citata: "Il rapporto tra il personaggio del bambino Pin e la guerra partigiana corrispondeva simbolicamente al rapporto che con la guerra partigiana m'ero trovato ad avere io".

IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO

 SCHEDA PER LO STUDENTE

PAGINE: 232

CODICE: 978880463713

ANNO DI PUBBLICAZIONE:

2023 (ultima edizione)

COLLANA: Oscar Junior



ITALO CALVINO

Italo Calvino nasce a Santiago de Cuba nel 1923 e muore a Siena nel 1985. Rappresenta uno degli autori più importanti della letteratura del secondo Novecento.

I genitori sono due scienziati e la scienza troverà ampio spazio nella sua opera.

Calvino esordisce nel 1947 con *Il sentiero dei nidi di ragno*, un romanzo ambientato durante la Resistenza. Nel 1952 pubblica, con grande successo, *Il visconte dimezzato*, la prima opera della trilogia *I nostri antenati*; le altre due sono *Il barone rampante* (1957) e *Il cavaliere inesistente* (1959). Successivamente escono *Marcovaldo* (1963), *Le Cosmicomiche* (1965), *Ti con zero* (1967), *Le città invisibili* (1972), *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979), *Palomar* (1983). Calvino è autore anche di opere saggistiche come *Lezioni americane* (1988) e *Perché leggere i classici* (1991), pubblicate postume.

LA STORIA

Ambientato in piccolo paese della Liguria che richiama Sanremo durante gli anni della Resistenza e dell'occupazione nazista, il romanzo ha come protagonista Pin, un bambino orfano

che vive con la sorella Rina, una prostituta del quartiere portuale. Pin lavora come ciabattino, ma il padrone è spesso in prigione, così passa il tempo a vagabondare per le vie del paese o all'osteria fra gli adulti. Proprio qui, un giorno, gli avventori parlano con un uomo serio e misterioso (un partigiano, come Pin scoprirà in seguito). Al termine della conversazione uno di loro ordina a Pin di rubare la pistola a un marinaio tedesco cliente di sua sorella. Pin ci riesce e nasconde l'arma in un luogo speciale, noto a lui solo, "dove fanno il nido i ragni". Sulla strada del ritorno viene però arrestato dai tedeschi, dato che ha ancora il cinturone del soldato. In carcere conosce altri antifascisti, tra cui Lupo Rosso, partigiano giovane e già famoso, con cui evade dal carcere. Di nuovo solo, Pin incontra un altro partigiano e si unisce al distaccamento comandato dal Dritto, dove conosce altri personaggi e ritrova Lupo Rosso.

PERCHÉ LEGGERLO...

- * Perché la storia è avvincente.
- * Perché i personaggi sono vivi e originali.
- * Perché Pin risulta spesso petulante e molesto, ma è anche acuto e sensibile.

1 Dove si svolge il romanzo?

.....

2 In quale epoca si svolge il romanzo?

.....

.....

3 Chi è il protagonista del romanzo?

.....

4 Anche se è solo un bambino, Pin lavora. Che lavoro fa?

.....

5 Dove trascorre il tempo libero Pin?

.....

6 Perché Pin viene arrestato?

.....

7 Come fa Pin a entrare in contatto con il distaccamento partigiano?

.....

.....

.....

8 Individua i ruoli dei seguenti personaggi.

Dritto	
Mancino	
Giglia	
Giacinto	

9 Come si conclude la grande battaglia con i tedeschi?

.....



1 Perché Pin non mostra la pistola agli uomini dell'osteria?

.....
.....

2 Cosa decide di fare Pin con la pistola?

.....
.....

3 Cos'è il sentiero dei nidi di ragno? Riporta i riferimenti di pagina del passo in cui viene descritto. A chi lo vuole mostrare Pin?

.....

4 Come riescono a evadere Pin e Lupo Rosso?

.....
.....
.....
.....
.....

5 Perché Lupo Rosso non torna a prendere Pin?

.....
.....
.....

6 Chi sono Ferriera e Kim? Qual è la loro estrazione sociale?

.....
.....
.....

7 Perché a un certo punto il Dritto non viene più riconosciuto come capo dagli uomini del distaccamento?

.....



8 Chi è Gian l'Autista? Quali notizie riporta a Pin?

.....

.....

.....

.....

.....

9 A un certo punto Pin scappa dal nascondiglio del distaccamento. Dove va e che cosa ritrova alla fine?

.....

.....

.....

.....

10 Perché Pin pensa che Cugino possa diventare suo amico?

.....





1 Segna le affermazioni che si riferiscono al narratore.

- A Il narratore è interno
- B Il narratore è in terza persona
- C Il narratore è in prima persona
- D Il narratore è un personaggio della storia
- E Il narratore è onnisciente
- F Il narratore è esterno

2 Il romanzo è a focalizzazione interna, cioè adotta il punto di vista di un personaggio. Quale?

.....

3 Individua il punto in cui viene descritto Pin e riporta sotto i riferimenti di pagina.

.....

4 Ricostruisci i momenti fondamentali della narrazione. L'esercizio è avviato.

Situazione iniziale	Pin è un ragazzo orfano che vive con la sorella prostituta. Fa il ciabattino e passa il tempo libero all'osteria con gli adulti, invece di stare con i suoi coetanei.
Rottura dell'equilibrio	
Avventure del protagonista	
Momento di massima tensione	Durante la ritirata dalla battaglia con i tedeschi, mentre la formazione è ferma in un nascondiglio, Pin svela la relazione tra il Dritto e Giglia, moglie di Mancino, e se ne va.
Ricomposizione o costruzione di un nuovo equilibrio	



5 “Per terra, sotto gli alberi del bosco, ci sono prati ispidi di ricci e stagni secchi pieni di foglie dure. A sera lame di nebbia si infiltrano tra i tronchi dei castagni e ne ammuffiscono i dorsi con le barbe rossicce dei muschi e i disegni celesti dei licheni. L'accampamento s'indovina prima d'arrivarci, per il fumo che si leva sulle cime dei rami e il cantare d'un coro basso che cresce approfondendosi nel bosco. È un casolare di sassi, alto due piani, un piano di sotto per le bestie con pavimento terra; e un piano di sopra fatto di rami perché ci dormano i pastori.” (Sesto capitolo, pag. 102)

Quale tipo di sequenza è presente in questo passo?

- A Dialogica
- B Narrativa
- C Descrittiva
- D Riflessiva

6 “L'uomo s'avvicina: è grande e grosso, vestito in borghese e armato di mitra, con una mantellina arrotolata a tracolla”.

Quali tratti prevalgono in questa descrizione?

- A Caratteriali
- B Sociali
- C Fisici
- D Psicologici

7 Individua e sottolinea una sequenza narrativa, poi riporta i riferimenti di pagina qui sotto.

.....

8 In quale tempo verbale è narrato il testo?

.....



1 Nella seguente descrizione sottolinea in colori diversi gli elementi descrittivi veri e propri e le azioni del personaggio.

“È arrivato anche Dritto, il comandante. È un giovane magro, con uno strano movimento alle narici e lo sguardo incorniciato da ciglia nere. Gira, inveisce contro gli uomini, e brontola perché non è pronto da mangiare.” (Quinto capitolo, pag. 98)

Quali tratti descrittivi fanno emergere le azioni del Dritto? Sono possibili più risposte.

- A Caratteriali
- B Sociali
- C Fisici
- D Psicologici

2 In un altro punto del romanzo, il narratore prosegue la descrizione del Dritto. Individuala e sottolinea i tipi di tratti presenti in colori diversi.

“Il Dritto è un giovane magro, figlio di meridionali emigrati, con un sorriso malato e palpebre abbassate dalle lunghe ciglia. Di professione fa il cameriere; bel mestiere perché si vive vicino ai ricchi e una stagione si lavora e l'altra si riposa. Ma lui preferirebbe starsene sdraiato tutto l'anno al sole, con le sue braccia tutte nervi sotto la testa. Invece, suo malgrado, ha una furia che lo tiene sempre in moto e gli fa vibrare le narici come antenne, e gli mette addosso un sottile piacere a maneggiare le armi. Al comando di brigata hanno delle prevenzioni contro di lui perché sono arrivate informazioni poco buone sul suo conto dal comitato, e perché nelle azioni vuole sempre fare di sua testa e gli piace troppo comandare e poco dare l'esempio. Però quando vuole è di fegato e comandanti ce ne sono pochi; così gli han dato quel distaccamento su cui non si può fare grande assegnamento, e serve più per tenere isolati degli uomini che potrebbero rovinare gli altri. Il Dritto è offeso di questo con il comando, e fa un po' per conto suo e batte la fiacca; ogni tanto dice che è malato e passa le giornate sdraiato sul letto di felci fresche del casolare, con le braccia sotto la testa e le lunghe ciglia abbassate sugli occhi.” (Sesto capitolo, pag. 105)

3 Anche se non è onnisciente, il narratore conosce i pensieri e i sentimenti del protagonista e degli altri personaggi. Sottolinea e riporta la pagina di un passo in cui il narratore riporta pensieri e sentimenti di Pin e di un personaggio a scelta.

.....

.....

.....



4 Individua la metafora e le similitudini presenti nel passo seguente.

“Lui non conosce il furore: è preciso come un meccanico e pratico come un montanaro, la lotta è una macchina esatta per lui, una macchina di cui si sa il funzionamento e lo scopo.”
(Nono capitolo, pag. 160)

.....

.....

.....

.....

5 “Pin si scuote di soprassalto: quanto avrà dormito? Intorno a lui è notte fonda. E Lupo Rosso perché non è tornato ancora? Avrà incontrato una pattuglia e sarà stato preso? Oppure sarà tornato e l’avrà chiamato mentre dormiva e se ne sarà andato credendo che lui non ci sia più. O forse stanno battendo la campagna tutto intorno per cercare loro due e non ci si può muovere d’un passo.” (Quarto capitolo, pag. 75)

Quale tipo di sequenza è presente in questo passo?

- A Dialogica
- B Narrativa
- C Descrittiva
- D Riflessiva



6 Sottolinea con colori diversi i tipi di discorso, scegliendo tra discorso diretto legato, discorso diretto libero e discorso indiretto legato.

- Cosa si fa oggi da mangiare? - chiede Pin.
 - Capra e patate, - risponde Mancino. - Ti piace capra e patate?
 - Pin sa solo che ha fame e dice di sì.
 - Sai fare bene da mangiare, tu, Mancino? - chiede.
 - Perbacco, - fa Mancino. - È il mio mestiere. Vent’anni a bordo dei barchi a fare il cuoco, ho passato. Barchi di tutte le specie e di tutte le nazioni.
 - Anche barchi pirati? - chiede Pin.
 - Anche barchi pirati.
 - Anche barchi cinesi?
 - Anche barchi cinesi...
 - Lo sai il cinese?
 - So tutte le lingue del mondo. E so fare la cucina alla maniera di tutte le parti del mondo: cucina cinese, cucina messicana, cucina turca.
- (Quinto capitolo, pag. 94-95)





1 Scrivi il significato dei seguenti termini.

Smicciare	
Scantonare	
Canzonare	
Carrugio	
Beudo	
Terreno gerbido	

2 Sottolinea i complementi presenti nelle seguenti frasi.

Moto a luogo	La via per un sotterraneo che arriva fino in piazza.
Stato in luogo	Pietromagro passa metà dell'anno in prigione...
Moto da luogo	Pin esce dall'ufficio col milite armato che lo segue.
Modo	Gli uomini ascoltano in silenzio.
Tempo continuato	Già da cinque minuti camminano e ancora nessuno dei due ha detto niente.
Tempo determinato	I ragni sotterranei in quel momento rodono vermi...
Fine	... sulle terrazze i detenuti fanno la coda per il rancio e si sparpagliano un po' per il passeggio...
Causa	I politici si distinguono per i lividi che hanno sulla faccia...
Specificazione	Nessuno lo sa dove sono i nidi dei ragni...

3 Nel seguente brano sottolinea in colori diversi i pronomi e gli articoli.

“Ogni tanto lo acchiappano le guardie municipali, per qualche scorribanda per le tettoie del mercato della verdura, ma lui fa impazzire tutto il corpo di guardia dagli strilli e dai pianti finché non lo liberano.” (Primo capitolo, pag. 12)

A quale complemento corrispondono i pronomi?

.....



4 Nel passo seguente sottolinea i verbi al passato prossimo.

“Vedi, uscito di là ho voluto dare un’occhiata al parcheggio dei camion tedeschi che è lì sotto. Sono entrato in un giardino vicino, e dalla balaustra ho visto i soldati tutti equipaggiati che si mettevano in ordine. Ho detto: qui si prepara un colpo per noi altri. Se cominciano a prepararsi adesso, vorranno esser su per l’alba. E allora mi son fatto tutta una tirata per avvertire loro ed è andata bene. Però mi sono sforzata la caviglia che m’ero gonfiato cadendo, e adesso zoppico.”
(Quinto capitolo, pag. 100)

5 Distingui le frasi semplici **S** da quelle complesse **C**.

1 Passano anche dei prigionieri, mogli e pallidi. **S C**

2 Ma Pin non capisce che gusto ci sia a leggere e s’annoia. **S C**

3 Verso sera arrivano il comandante Ferriera e il commissario Kim. **S C**

4 Non c’è nulla più doloroso al mondo di essere cattivi. **S C**

6 Come si chiama la costruzione presente nella frase seguente: “Se non ci credete, datemi un’arma delle vostre”?

A Discorso diretto

B Discorso indiretto

C Periodo ipotetico

D Forma passiva

7 Sottolinea le frasi principali dei seguenti periodi e individua l’unica frase semplice.

“C’è il coprifuoco ma lui spesso gira lo stesso di notte perché è un bambino e le pattuglie non gli dicono niente. Ma Pin questa volta ha paura perché forse quei tedeschi sono lì a cercare chi ha sparato. Vengono verso di lui e Pin vorrebbe scappare, ma quelli già gli gridano qualcosa e lo raggiungono. Pin s’è rattappito in un gesto di difesa con la cinghia del cinturone come una frusta.” (Secondo capitolo, pag. 38-39)

8 Sottolinea in colori diversi i verbi di modo finito e quelli di modo indefinito.

“Sono entrati in un campo di garofani, strisciando per non farsi vedere dalle donne col cappellone di paglia che sono in mezzo alla distesa geometrica degli steli grigi e annaffiano.”
(Quarto capitolo, pag. 68)



1 Volgi il passo seguente alla prima persona.
 “Pin cammina tutto il giorno. Incontra posti dove si potrebbero fare bellissimi giochi: pietre bianche su cui saltare e alberi contorti su cui arrampicarsi; vede scoiattoli in cima ai pini, bisce che s’appiattiscono nei rovi, tutti bersagli buoni per tiri di sassi; ma Pin non ha voglia di giocare e continua a camminare a perdifiato, con una tristezza che gli annuvola la gola. Si ferma a chieder da mangiare in una casa. Ci stanno due vecchini, marito e moglie, soli soli, padroni di capre. I due vecchi accolgono Pin e gli danno castagne e latte, e gli parlano dei loro figli tutti prigionieri lontano, poi si mettono vicini al focolare a dire il rosario e vogliono farlo dire anche a Pin. Ma Pin non è abituato a trattare con la gente buona e si trova a disagio, e nemmeno a dire il rosario è abituato; così mentre i due vecchi ruminano le preghiere, a occhi chiusi, lui scende dalla sua sedia piano piano e va via.” (Dodicesimo capitolo, pag. 210-211)

2 Volgi il brano seguente al passato.
 “Quando sente che la fame s’è un po’ chetata si riempie di ciliege le tasche e scende, e riprende la strada sputando noccioli. Poi pensa che i fascisti possono seguire la scia dei noccioli di ciliegia e raggiungerlo. Ma nessuno può essere così furbo da pensare quello, nessuno tranne una persona al mondo: Lupo Rosso! Ecco: se Pin lascerà una scia di noccioli di ciliegia Lupo Rosso riuscirà a trovarlo, dovunque sia! Basta lasciar cadere un nocciolo ogni venti passi. Ecco: girato quel muretto, Pin mangerà una ciliegia, poi un’altra da quel vecchio frantoio, un’altra presso l’albero di nespole: così via fino ad arrivare al sentiero delle tane di ragno. Ma ancora non ha raggiunto il fossato che già le ciliege sono finite: Pin capisce allora che Lupo Rosso

non lo ritroverà mai più.” (Quarto capitolo, pag. 176)

3 Riassumi la fuga di Pin dalla prigione.

4 Presenta il personaggio di Pelle e riassumi la sua vicenda.

5 “Anche di quella pistola non sa che farsene: non sa come si carica, se lo trovano con la pistola in mano sarà di certo ucciso. La rimette nella fondina e la ricopre di pietre e terra ed erbe. Ora non gli resta che mettersi a camminare a caso per la campagna, e non sa assolutamente cosa fare.” (Quarto capitolo, pag. 77)

A questo punto del racconto Pin, lasciato solo da Lupo Rosso, esce dal nascondiglio e incontra Cugino. Prova a immaginare un breve episodio alternativo. Cosa potrebbe fare Pin? Chi potrebbe incontrare?

6 “Il mare che ieri era un torbido fondo di nuvola ai margini del cielo, si fa una striscia d’un cupo sempre più denso ed ora è un grande urlo azzurro al di là d’una balausta di colline e case.” (Dodicesimo capitolo, pag. 212)

Il romanzo contiene molte descrizioni paesaggistiche. Descrivi il mare in un momento qualsiasi della giornata.

7 Come hai notato nella descrizione del Dritto, Calvino caratterizza i personaggi descrivendo i loro tratti, ma anche mostrando le loro azioni. Descrivi brevemente una persona usando questa tecnica.

8 Descrivi l’illustrazione alle pagine 220-221. Puoi partire dalla descrizione di Calvino a pag. 219: “Il buio è punteggiato di piccoli chiarori: ci sono grandi voli di lucciole intorno alle siepi...”



1 Ripercorri le tappe della guerra di Resistenza in Italia, partendo dall'armistizio dell'8 settembre 1943 fino all'insurrezione generale di tutti i gruppi combattenti proclamata dal Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia il 25 aprile 1945.

2 Approfondisci la figura dei partigiani. Chi erano? Perché combattevano? Quale era la loro estrazione sociale? A quali gruppo o partiti politici appartenevano?

3 La Seconda guerra mondiale è uno degli eventi più drammatici del secolo scorso. Sebbene non siano scoppiati altri conflitti di uguale portata, il mondo non vive in pace. Analizza una delle guerre in corso ricostruendo le nazioni coinvolte, le cause e la situazione attuale.

Infine leggi il testo della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata il 10 Dicembre 1948 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite (ONU), e rifletti sui diritti umani che non vengono rispettati durante le guerre.

4 Pin ha 10 anni, ma non vive come un bambino: lavora, va all'osteria e affronta argomenti troppo complessi per lui. Effettua una ricerca sulla Convenzione UNICEF sui Diritti dell'Infanzia. Riporta la data e il contenuto e rifletti sui diritti che a Pin sono negati. Oggi, nel mondo, ci sono ancora bambini che vivono come Pin?



 **COMPrensione**
LIVELLO BASE

- 1 In un paese della Liguria, probabilmente Sanremo.
- 2 Durante l'occupazione nazista e la Resistenza in seguito all'armistizio dell'8 settembre.
- 3 Pin, un bambino di 10 anni orfano che vive con la sorella prostituta.
- 4 Il ciabattino.
- 5 All'osteria in mezzo agli adulti.
- 6 Per aver rubato la pistola a un marinaio tedesco.
- 7 Lasciato solo da Lupo Rosso, Pin esce dal nascondiglio e incontra Cugino che lo porta al distacco.
- 8 Dritto / Comandante; Mancino / Cuoco; Giglia / Moglie di Mancino; Giacinto / Commissario.
- 9 Con una ritirata.

LIVELLO AVANZATO

- 1 Perché non gli sembrano più interessati alla sua impresa.
- 2 La sotterra in un luogo segreto, dove i ragni fanno i nidi.
- 3 "È una scorciatoia sassosa che scende al torrente tra due pareti di terra ed erba. Lì, tra l'erba, i ragni fanno delle tane, dei tunnel tappezzati d'un cemento d'erba secca; ma la cosa meravigliosa è che le tane hanno una porticina, pure di quella poltiglia secca d'erba, una porticina tonda che si può aprire e chiudere." (Secondo capitolo, pag. 33)
Pin lo vuole mostrare a un amico vero che possa capirne l'importanza.
- 4 Mentre Pin distrae la sentinella, Lupo Rosso le getta un barile di spazzatura addosso.
- 5 Perché, mentre è in perlustrazione, scopre che i tedeschi stanno preparando un attacco e corre ad avvertire la brigata.
- 6 Ferriera e Kim sono capi partigiani: Ferriera è comandante, Kim è commissario. Ferriera è un operaio, mentre Kim è uno studente.

7 Perché non ha partecipato alla battaglia con i tedeschi.

8 Gian l'Autista è uno degli uomini dell'osteria diventato partigiano.

Racconta che nel carrugio hanno fatto una retata e hanno arrestato molti antifascisti. La Bersagliera ha fatto un figlio e la sorella di Pin ha cominciato a collaborare con i tedeschi.

9 Pin va nel luogo in cui ha nascosto la pistola, ma non la trova. Poi va a casa, incontra sua sorella e ritrova la pistola che Pelle aveva dissotterrato e lasciato alla donna.

10 Perché si interessa ai nidi di ragno.

 **ANALISI**
LIVELLO BASE

- 1 Il narratore è in terza persona. Il narratore è esterno.
- 2 Il protagonista.
- 3 "Pin ha una voce rauca da bambino vecchio: dice ogni battuta a bassa voce, serio, poi tutt'a un tratto sbotta in una risata che sembra un fischio e le lentiggini rosse e nere gli si affollano intorno agli occhi come un volo di vespe. A canzonare Pin c'è sempre da rimettere: conosce tutti i fatti del carrugio e non si sa mai cosa va a tirar fuori. Mattina e sera sotto le finestre a sgolarsi in canzoni e in gridi, mentre nella bottega di Pietromagro la montagna di scarpe sfondate tra poco seppellisce il deschetto e trabocca in istrada." (Primo capitolo, pag. 8)
- 4 Rottura dell'equilibrio: Pin ruba la pistola di un marinaio tedesco, viene scoperto e arrestato.
Avventure del protagonista: Pin riesce a evadere con l'aiuto del giovane partigiano Lupo Rosso. I due si nascondono insieme, ma a un certo punto Lupo Rosso esce in ricognizione e non torna più. Pin esce dal nascondiglio e incontra Cugino che lo porta al distacco del Dritto, la formazione di una brigata partigiana. Pin si unisce a loro come aiuto

cuoco, perché non gli è permesso usare le armi e partecipare alle azioni di guerra.

Ricomposizione o costruzione di un nuovo equilibrio: Di nuovo solo, Pin ritrova Cugino.

5 c. Descrittiva.

6 c. Fisici.

7 Presente indicativo.

LIVELLO AVANZATO

1 Elementi descrittivi veri e propri: È un giovane magro, con uno strano movimento alle narici e lo sguardo incorniciato da ciglia nere.

Azioni: Gira, inveisce contro gli uomini, e brontola perché non è pronto da mangiare.

Tratti: a. Caratteriali; b. Sociali.

2

Tratti fisici

Giovane magro, con un sorriso malato e palpebre abbassate dalle lunghe ciglia, braccia tutte nervi.

Tratti sociali

Figlio di meridionali emigrati, di professione fa il cameriere. Al comando di brigata hanno delle prevenzioni contro di lui perché sono arrivate informazioni poco buone sul suo conto dal comitato, e perché nelle azioni vuole sempre fare di sua testa e gli piace troppo comandare e poco dare l'esempio.

Tratti caratteriali

Quando vuole è di fegato e comandanti ce ne sono pochi. Nelle azioni vuole sempre fare di sua testa e gli piace troppo comandare e poco dare l'esempio (tratto anche sociale). Preferirebbe starsene sdraiato tutto l'anno al sole, con le sue braccia tutte nervi sotto la testa. Invece, suo malgrado, ha una furia che lo tiene sempre in moto e gli fa vibrare le narici come antenne, e gli mette addosso un sottile piacere a maneggiare le armi.

Tratti psicologici

Il Dritto è offeso di questo con il comando, e fa un po' per conto suo e batte la fiacca; ogni tanto dice che è malato e passa le giornate sdraiato sul letto di felci fresche del casolare, con le braccia sotto la testa e le lunghe.

3 Suggestivi:

- Pin vorrebbe riprovinciare a far lo scemo, ma improvvisamente si sente bambino in mezzo ai grandi e rimane con la mano sullo stipite della porta. (Primo capitolo, pag. 20)

- Al Dritto piace sentir leggere e fa star gli altri in silenzio: in vita sua non ha mai avuto la pazienza di leggere un libro, ma una volta, stando in prigione, ha passate ore e ore a ascoltare un vecchio detenuto che leggeva ad alta voce Il conte di Montecristo e questo gli piaceva molto. (Quarto capitolo, pag. 114)

- Kim pensa alla colonna di tedeschi e fascisti che forse stanno già avanzando su per la vallata, verso l'alba che porterà la morte a dilagare su di loro, dalle creste delle montagne. (Nono capitolo, pag. 164)

4 Metafora: la lotta è una macchina esatta per lui, una macchina di cui si sa il funzionamento e lo scopo.

Similitudine: è preciso come un meccanico e pratico come un montanaro.

5 d. Riflessiva.

6

Discorso diretto legato

- Cosa si fa oggi da mangiare? - chiede Pin.

- Capra e patate, - risponde Mancino. - Ti piace capra e patate?

- Sai fare bene da mangiare, tu, Mancino? - chiede.

- Perbacco, - fa Mancino. - È il mio mestiere.

Vent'anni a bordo dei barchi a fare il cuoco, ho passato. Barchi di tutte le specie e di tutte le nazioni.

- Anche barchi pirati? - chiede Pin.

Discorso diretto libero

- Anche barchi pirati.

- Anche barchi cinesi?

- Anche barchi cinesi...

- Lo sai il cinese?

- So tutte le lingue del mondo. E so fare la cucina alla maniera di tutte le parti del mondo: cucina cinese, cucina messicana, cucina turca.

Discorso indiretto legato

Pin sa solo che ha fame e dice di sì.



RIFLESSIONE SULLA LINGUA

① Smicciare: adocchiare.

Scantonare: svoltare rapidamente all'angolo di una via.

Canzonare: prendere in giro.

Carrugio: viottolo stretto tra le case.

Beudo: piccolo canale accosto a un fossato con una linea di pietre per camminarci.

Terreno gerbido: terreno arido e incolto.

②

- Moto a luogo: in piazza

- Stato in luogo: in prigione

- Moto da luogo: dall'ufficio

- Modo: in silenzio

- Tempo continuato: Già da cinque minuti

- Tempo determinato: in quel momento

- Fine: per il rancio

- Causa: per i lividi

- Specificazione: dei ragni

③ Articoli: le (guardie) le (tettoie), il (corpo).

Pronomi: lo (acchiappano), lo (liberano).

Complemento oggetto.

④ Ho voluto, sono entrato, ho visto, ho detto, mi son fatto, è andata bene, mi sono sforzata.

⑤

Frase semplici

- Passano anche dei prigionieri, mogli e pallidi.

- Verso sera arrivano il comandante Ferriera e il commissario Kim.

Frase complesse

- Ma Pin non capisce che gusto ci sia a leggere e s'annoia.

- Non c'è nulla più doloroso al mondo di essere cattivi.

⑥ c. Periodo ipotetico.

⑦

Frase principali

- C'è il coprifuoco

- Ma Pin questa volta ha paura

- Vengono verso di lui

Frase semplice

Pin s'è rattrappito in un gesto di difesa con la cinghia del cinturone come una frusta.

⑧ Modo finito: sono entrati, sono, annaffiano.

Modo indefinito: strisciando, farsi vedere.